

Cicli emorragici: curarsi è semplice, e torna la voglia di vivere

Le vostre lettere alla nostra redazione

Sfogliando il numero di maggio di "Marie Claire" ho letto un'intervista sui cicli emorragici rilasciata da una dottoressa della mia città, e mi si sono illuminati gli occhi: da tanto tempo soffrivo dei disturbi trattati nell'articolo e mai i vari ginecologi da me consultati erano riusciti a metterli a fuoco! Così ho parlato con i miei genitori – ho 17 anni – e li ho convinti ad avere un consulto anche con quella dottoressa, nella speranza di trovare in lei la persona e la professionalità che potessero risolvere i miei problemi.

Ho telefonato e ho preso l'appuntamento, fiduciosa di ritrovare con lei la serenità che con l'andare del tempo avevo perso con gli altri ginecologi. E in effetti ho trovato in lei una persona UMANA che mi ha dato coraggio: e le cure prescritte sono risultate subito efficaci e risolutive del mio caso. Anche la dottoressa che mi ha fatto l'ecografia ha lo stesso garbo e professionalità.

Adesso, grazie ai suoi consigli e alle sue cure – una pillola con estrogeno naturale e dienogest da assumere senza interruzioni – il mio ciclo, prima interminabile e dolorosissimo, è ridiventato normale, e l'umore positivo e la serenità sono tornati in me.

Consiglio a chi ha i miei stessi problemi di cercare il medico giusto, perché le cure ci sono! Grazie di cuore, dottoressa! In lei ho creduto, e continuerò a parlare di lei in modo positivo dal lato umano e professionale.

Antonella B.